IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLIX - n. 21- SABATO 26 NOVEMBRE 2016

Una copia € 1,80

E D I T O R I A L E

L'esercito in città

In questi giorni il sindaco Vito Bellomo e l'assessore alla sicurezza Fabio Raimondo hanno chiesto la presenza dell'esercito a Melegnano. Un po' come fatto dal primo cittadino di Milano Giuseppe Sala che, al termine del Giubileo, ha ribadito la necessità di riavviare l'operazione "Strade sicure" all'ombra della Madonnina. Si spiega anche così la presa di posizione di Bellomo che, in qualità di consigliere della Città metropolitana in quota Forza Italia, ha rimarcato come la sicurezza non debba essere garantita solo a Milano, ma in tutti i Comuni dell'hinterland. Di qui la stoccata a Sala che, oltre ad essere primo cittadino di Milano, è sindaco della Città metropolitana tra le file Pd. Leggendo (ma neppure troppo) tra le righe, sembra quindi emergere la venatura politica della richiesta, che nel frattempo l'assessore Raimondo ha rilanciato a livello locale.

Già a cavallo tra il 2011 e il 2012 i soldati avevano fatto tappa in città dove, accompagnati dai carabinieri e a bordo di una jeep dell'esercito, avevano presidiato soprattutto la movida del fine settimana e il mercato della domenica. Stavolta, invece, Raimondo ne richiede la presenza soprattutto nel tardo pomeriggio o sul far della sera, quando giocherebbero un ruolo di primo piano contro l'incubo furti. In secondo luogo poi, sostiene l'assessore alla sicurezza, la loro presenza nelle aree periferiche scoraggerebbe i malintenzionati dal compimento di blitz vandalici o atti di microcriminalità. In tanti la considerano una mossa elettorale, ma comunque ben vengano i militari se servono a rafforzare la sicurezza.

Girando per la città, però, sono altre le richieste dei cittadini, che in primis invocano un'illuminazione degna di questo nome. Nei giorni scorsi è stato finalmente avviato l'intervento nell'ultimo tratto di via VIII Giugno, ma sono ancora tante le zone di Melegnano dove l'illuminazione è a dir poco carente. Eppure sappiamo bene che le strade ben illuminate possono giocare un ruolo di primo piano sul fronte della sicurezza. Ma rilanciamo anche sull'assoluta necessità di mettere in sicurezza il castello, lo storico monumento della città in balia dei blitz vandalici. L'ultimo sfregio è avvenuto nei giorni scorsi, quando i teppisti ne hanno addirittura imbrattato le preziose mura. Palazzo Broletto ha annunciato la posa di una serie di telecamere, ma a questo punto sarebbe anche essenziale studiare soluzioni ad hoc per impedire ai vandali l'ingresso notturno nelle aree verdi che circondano il maniero.

S.C.

Il Sindaco Bellomo si candiderà (forse) a primo cittadino di San Donato Milanese

Rinnovo abbonamenti

Abbonamento ordinario € 35,00
Sostenitore € 50,00

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10, piazza dei Fiori - Mondadori via Zuavi 6/8. Oppure conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano. - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT80H0350033380000000001400 (indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato).

Negozi contro: No senso unico

Città spaccata sulla viabilità A pag. 2

Città del Natale Eventi a raffica

Numero speciale il 10 dicembre A pag. 8

Emergenza castello

Stavolta i vandali sfregiano addirittura le preziose mura: non c'è pace per lo storico castello, il monumento più importante della nostra città. Già in passato i teppisti avevano preso di mira l'area verde all'ombra del maniero, dove a più riprese avevano scaraventato a terra i cestini, rotto i giochi dei bimbi, danneggiato il chiosco del bar e imbrattato persino i tronchi delle piante. Sinora, però, non avevano mai osato mettere nel mirino addirittura le preziose mura del castello, che ancora una volta ha dovuto subire le scorribande dei teppisti. **A pagina 4**

Parrocchia da mezzo secolo

Domenica 27 novembre, alle 15.30 nella chiesa di San Gaetano, il Vicario generale monsignor Mario Delpini presiederà la santa Messa solenne in occasione del 50° anno di costituzione della parrocchia. Venerdì 25 invece, sempre in chiesa dalle 21, la polifonica San Gaetano, la Schola Cantorum Santi Giacomo e Cristoforo e l'Ensemble Nuove Armonie sono state protagoniste di un concerto di musica sacra. Il seme per la nascita della nuova comunità era stato gettato nel 1963, in occasione dei festeggiamenti per il 25° di monsignor Arturo Giovenzana, l'allora prevosto della parrocchia di San Giovanni Battista. **A pagina 13**

Servizi sanitari ancora in città

Per un anno in via Cavour A pag. 3

Croce in festa Tanti premiati

Il sodalizio di largo Crocetta A pag.15

Dramma cigno Ucciso a fucilate

La mascotte della città A pag. 4

Leggenda Eroica C'è anche Abbili

La corsa delle bici d'epoca A pag. 16

Il caso – Scoppia la bagarre sulla rivoluzione viabilistica nel cuore di Melegnano

Senso unico, città divisa

Il sindaco Vito Bellomo è deciso a mantenerlo, ma i commercianti di via Dezza non ne vogliono sapere. E non mancano neppure le critiche delle opposizioni. Al momento in cui andiamo in stampa non sappiamo come andrà a finire, ma di certo si sta facendo infuocata la polemica sul senso unico in centro storico. Da un lato c'è il sindaco Bellomo che, dopo quattro mesi di sperimentazione, è deciso a rendere definitivo il senso unico in direzione di piazza IV Novembre. "Come del resto confermato dagli stessi melegnanesi, il senso unico ha rafforzato la sicurezza dei pedoni e delle carrozzine in transito in via Conciliazione (nella foto), dove in passato la presenza dei mini-marciapiedi aveva creato non pochi rischi - è il suo ragionamento -. Quanto ai problemi di traffico segnalati tra la stessa via Conciliazione e le vie Predabissi, Monte Grappa e Roma, abbiamo rimodulato i tempi del semaforo in piazza IV Novembre". Oltre all'allargamento permanente dei marciapiedi destinati a pedoni e carrozzine, il senso unico sarebbe accompagnato ad una serie di accorgimenti per consentire alle biciclette di percorrere via Conciliazione in entrambi i sensi di marcia. "In sede di approvazione del nuovo Piano urbano del traffico, poi - conclude Bellomo -, sono previsti degli interventi per rafforzare la sicurezza dei pedoni in piazza IV Novembre e nelle vie Predabissi e Monte Grappa".

Negozianti infuriati

Dall'altra parte, però, i commercianti di via Dezza sono sul piede di guerra. "In questi mesi la sperimentazione ha messo in crisi i nostri negozi - sono sbottati in questi giorni -. Impossibilitati a svoltare in via Conciliazione, che in pochi minuti conduce in via Dezza, gli automobilisti in arrivo da viale Predabissi scelgono infatti altre mete per il loro shopping. Tanto più che le opere connesse alla Tem hanno già portato ad un drastico calo del traffico in città". Dopo aver raccolto l'adesione totale dei circa 60 negozianti del Borgo, i commercianti di via Dezza hanno quindi lanciato una raccolta di firme tra la popolazione locale per bloccare il senso unico in centro.

"Come del resto fatto da Confcommercio, invitiamo palazzo Broletto a trovare soluzione alternative - incalzano i negozianti del Borgo -. Pensiamo in particolare al mantenimento del doppio senso in via Conciliazione, che sarebbe accompagnato dall'allargamento di uno dei due marciapiedi e dalla contemporanea eliminazione di quello dall'altro lato della strada. Invertendo il senso unico, poi, i veicoli in arrivo da viale Predabissi raggiungerebbero in breve tempo i nostri negozi. Solo così sarebbe possibile rilanciare il commercio in via Dezza, che già è penalizzata dalla Zona a traffico limitato dei giorni di mercato. Eppure stiamo parlando di attività storiche e radicate sul territorio, che danno lavoro a diverse decine di occupati".

Opposizioni critiche

Ma in questi giorni sulla querelle hanno detto la loro anche le forze di opposizione: "La decisione di Bellomo è affrettata, sbagliata nel metodo e non basata sui dati del dopo Tem – ribadisce l'ex sindaco ed oggi leader di Sel Pietro Mezzi -: oltre a scontentare i commercianti e i residenti del centro storico, distribuisce il carico di traffico con le relative ricadute ambientali su una popolazione maggiore rispetto a quella della sola via Conciliazione. A nostro avviso, invece, su via Conciliazione serve un dettagliato progetto di ristrutturazione per garantire la sicurezza dei pedoni che, tenendo conto del calibro stradale, non può essere ridotto alla semplice istituzione del senso unico".

Non dissimile la posizione del segretario Pd Alessandro Massasogni, che parla di una scelta frettolosa e approssimativa, non supportata peraltro da precisi dati analitici (lettera completa a pagina 11). La leader consiliare della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi ha infine proposto di invertire il senso unico in direzione di piazza Risorgimento, che a suo dire porterebbe ad una maggiore fluidità del traffico veicolare.

Come finirà?

Ovviamente non abbiamo la sfera di cristallo, le nostre sono solo ipotesi. Dopo averne fatto il cavallo di battaglia del proprio Piano urbano del traffico, ben difficilmente Bellomo farà marcia indietro, che suonerebbe di fatto come una cocente sconfitta. In questi giorni, però, si sta formando un fronte compatto per chiedere l'inversione del senso unico.

Una volta conclusa la sperimentazione, poi, sarebbe possibile decidere con calma il da farsi. Come già ribadito in passato, del resto, riteniamo che provvedimenti tanto importanti debbano incontrare la massima condivisione possibile. Tanto più che, a pochi mesi dalle comunali di primavera, una prova di forza rischia di far solo danni.

L' ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano,
telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

La svolta – I servizi sanitari rimarranno in via Cavour

Poliambulatorio salvo (per ora)

Servizi sanitari salvi a Melegnano, il poliambulatorio rimane in via Cavour. Scongiurato il trasloco all'ospedale Predabissi, ma l'anno prossimo sarà tutto da rifare. Palazzo Broletto canta vittoria, ma le opposizioni lanciano la stoccata: "E' solo una mossa elettorale". La fumata bianca è arrivata nel consiglio comunale aperto dei giorni scorsi che, richiesto dalle opposizioni di Sel, Pd e lista civica "Insieme cambiamo", ha visto la presenza in città dell'assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera e dei direttori generali di Asst (ex Azienda ospedaliera) Mario Alparone e Ats (ex Asl Milano 2) Marco Bosio. Il caso era ovviamente quello del poliambulatorio dell'Asst a rischio taglio in via Cavour, che in questi mesi ha provocato vibranti polemiche a livello locale. Basti pensare che il Centro anziani ha raccolto ben 1020 firme per scongiurarne il trasloco all'ospedale di Vizzolo.

Tra due anni nell'ex Inps?

"Proprio in virtù delle esigenze manifestate a più riprese dalla popolazione locale, in stretta sinergia con il Comune abbiamo deciso di mantenere il servizio in città - ha quindi annunciato l'assessore regionale Gallera -. Per l'intero 2017 il poliambulatorio rimarrà dunque negli spazi della Fondazione Castellini in via Cavour". E' stato poi il sindaco Vito Bellomo ad illustrare i termini della questione. "La Castellini ha prolungato il contratto di locazione per un altro anno, durante il quale deciderà cosa fare della struttura - sono state le sue parole -. Sarà peraltro il nostro Comune a pagare la metà del canone d'affitto: per il futuro, invece, le alternative sarebbero rappresentate o dalla struttura comunale a metà di via Martiri della Libertà che in passato ospitava l'Inps o dall'edificio alle spalle del Beninì appartenente alla Città metropolitana".

"E' solo una mossa elettorale"

Dopo gli interventi di Alparone e Bosio, che hanno snocciolato una serie di dati sui propri settori di competenza, la presidente del Centro anziani Alda Pasta e il suo vice Beppe Armundi non hanno nascosto tutta la propria soddisfazione. "Da sempre, del resto - hanno ribadito -, il poliambulatorio costituisce un punto di riferimento per gli anziani della città". Sul fronte delle opposizioni, invece, la leader consiliare di "Insieme cambiamo" Lucia Rossi ha parlato di una mossa elettorale, mentre il capogruppo del Pd Davide Possenti ha incalzato sulla necessità di attivarsi quanto prima per trovare una soluzione definitiva. L'ex sindaco ed oggi leader di Sel Pietro Mezzi ha infine attaccato la riforma regionale della sanità, che a suo parere riduce i costi senza prevedere una vera sostenibilità sociale.

La lettera della Fondazione Castellini

"Facciamo chiarezza"

Facendo riferimento alle varie istanze della cittadinanza di Melegnano riguardanti la chiusura del Poliambulatorio dell'Asst (nella foto) sito in via Cavour, riteniamo opportuno fare alcune precisazioni.

I suddetti locali erano stati concessi dalla Fondazione Castellini con contratto di comodato dal 2 maggio 1996 al 1 maggio 2016 a fronte di lavori da effettuarsi a cura dell'ex Azienda ospedaliera (oggi Asst). A seguito di esplicita richiesta dell'Asst di prolungamento dal 1 maggio al 31 dicembre 2016 della permanenza dei poliambulatori nei locali di via Cavour, è stato concordato un contratto di locazione a canone agevolato di 3mila euro al mese per una superficie di 750 metri quadrati, ben al di sotto di qualsiasi condizione di mercato.

La nostra Fondazione in totale coerenza con il dettato statutario che recita testualmente "La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza di persone prevalentemente anziane non autosufficienti o comunque portatori di una condizione d'handicap", pressata da una crescente lista d'attesa arrivata a settembre a quota 276, ha in animo la realizzazione di una serie di servizi per rispondere al fabbisogno e alle istanze della popolazione fragile del territorio, con particolare attenzione ai malati di Alzheimer.

Come ribadito più volte in diverse circostanze, la nostra Fondazione conferma comunque la disponibilità a consentire lo svolgimento delle attività ambulatoriali prioritarie in termini di servizio alla cittadinanza nei locali attualmente occupati dall'Asst, oltre che nel proprio centro medico, per il tempo necessario all'individuazione di soluzioni idonee.

Con i più cordiali saluti.

Don Renato Mariani – *Presidente Fondazione Castellini*

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Caffetteria Pasticceria
Via Piave
di Zacchetti
Melegnano
Via Piave 1
Tel. 02.98127160

F.lli Zacchetti
Il fresco alimentare
I fratelli Zacchetti ringraziano tutti i clienti per la loro fiducial'affezionee l'incoraggiamento a fare sempre bene
Via Castellini 53/55 - Tel. 029833236
Via Giardino 36 - Tel. 0298119175

Nell'Addetta da un bracconiere senza scrupoli

Il cigno ucciso a fucilate

Sulle acque di un lago nuotano dei bianchi cigni. In realtà sono bellissime fanciulle, stregate da un sortilegio, che possono assumere sembianze umane solo con l'apparire delle tenebre. Quando i cacciatori prendono la mira verso gli animali, proprio in quel preciso istante, si trasformano in ragazze. E se nell'ultimo atto del "Lago dei Cigni", composto dal russo Čajkovskij, gli amanti Siegfried e Odette sono inghiottiti da una tempesta, il crudele destino del finale lascia spazio alla speranza. Sullo specchio d'acqua tornato tranquillo, ecco apparire un gruppo di candidi cigni in alto volo.

Nuotava elegante e sinuoso

Non è riuscito a volare lontano prima dei colpi di fucile, il cigno reale (nella foto di Marco Pedrazzini) che mentre nuotava elegante e sinuoso, a favore o contro la corrente, rivelava in silenzio ai melegnanesi il significato della parola bellezza. Non ce l'ha fatta a sfuggire al bracconiere che, in sfregio prima alla morale e poi alla legge, gli ha sparato domenica 13 novembre. E chissà come si sarebbe specchiato poche ore dopo, il cigno, nel bianco della grande Luna…

Animale caro agli dei

Era diventato quasi un gesto d'istinto, mentre si camminava sul ponte del Lambro, girare la testa verso il fiume per cercare la macchia bianca del suo piumaggio. Così candida da diluire il nero delle acque. I Greci consideravano il cigno l'uccello di Afrodite, dea dell'amore, e di Apollo, dio del Sole e patrono dei poeti e musicisti. Il cigno, animale associato alla luce e alle arti perché si riteneva che prima di morire intonasse un canto di bellezza ultraterrena. Nella tradizione antica e medievale si credeva che l'anima viaggiasse attraverso il cielo prendendo le sembianze di cigno. Forse un giorno lo farà anche lo spirito dell'uomo che ha messo fine alla sua vita terrena.

Marco Pedrazzini

Sfregiate le mura del castello

Vandali senza limiti

Stavolta mettono nel mirino persino le preziose mura del castello: non c'è davvero limite alle bravate (eufemismo) dei teppisti. Nelle notti scorse, infatti, i vandali hanno addirittura imbrattato le mura dello storico monumento dal lato del parco giochi: contrariamente al giardino all'italiana dall'altro lato del parco, che affaccia su diversi nuclei condominiali, l'area in questione si trova in una posizione seminascosta. Ecco perché, una volta all'interno del parco, gli intrusi hanno agito indisturbati: dopo aver imbrattato le mura, poi, si sono dileguati senza che nessuno si accorgesse di nulla. Solo l'indomani mattina, quando hanno raggiunto il parco in pieno centro, i melegnanesi hanno fatto i conti con la brutta sorpresa.

Subito le telecamere

Già in passato i teppisti avevano preso di mira l'area verde all'ombra dello storico monumento, dove a più riprese avevano scaraventato a terra i cestini, rotto i giochi dei bimbi, danneggiato il chiosco del bar e imbrattato persino i tronchi delle piante. Sinora, però, non avevano mai osato mettere nel mirino addirittura le preziose mura del castello, il cui intervento di pulizia non si prospetta per nulla semplice. Proprio per porre un freno alle continue scorribande dei teppisti, palazzo Broletto ha annunciato la posa di una serie di telecamere, di cui a questo punto esortiamo quanto prima la sistemazione.

Si alza il velo sull'impianto sportivo atteso da tempo in città

Un palazzetto da due milioni

Sorgerà al Montorfano, avrà una capienza di 500 spettatori e costerà un milione e mezzo di euro. Sarà così il futuro palazzetto dello sport. Ma il Pd spara a zero: "E' solo un annuncio elettorale". Dalle prime indiscrezioni emerse durante la consulta sport alla quale ha preso parte il progettista Alessandro Gasparini (nella foto con i rappresentanti delle varie associazioni sportive), il futuro palazzetto dello sport sorgerà al Montorfano, dove prenderà il posto dei campi di calcio e di basket. "L'area individuata - ha chiarito il sindaco Vito Bellomo - si trova a pochi metri dalla via Emilia e proprio a ridosso dei tanti parcheggi presenti sia nel piazzale centrale del quartiere sia nella vicina zona del cimitero: stiamo insomma parlando di una posizione ideale da molteplici punti di vista".

Struttura polifunzionale

Di diverso avviso il presidente dell'Atletica leggera Melegnano Andrea Caliendo, che invece vorrebbe realizzarlo in fondo a via Giardino, dove già hanno sede la piscina comunale, la palestra e lo stadio di calcio con l'annessa pista d'atletica. "L'obiettivo è quello di farne una struttura polifunzionale che, accanto alle attività sportive, sia in grado di ospitare manifestazioni di vario genere - ha quindi dichiarato l'ingegner Gasparini -. Per quanto riguarda in particolare gli sport, pensiamo a basket, pallavolo, ginnastica, calcetto e arti marziali, i cui atleti avranno la possibilità sia di allenarsi sia di dar vita a campionati di alto livello. Proprio per questo ipotizziamo una capienza di almeno 500 spettatori: il tutto completato da un grande magazzino per conservare gli attrezzi e da quattro abbondanti spogliatoi a disposizione delle varie società sportive".

"Annuncio elettorale"

Quanto alla tempistica, entro Natale Gasparini presenterà il progetto, che poi sarò vagliato dalla stessa amministrazione in sinergia con le commissioni e le consulte. Nel frattempo arriva la piccata presa di posizione del leader Pd Alessandro Massasogni. "Il progetto arriva molto in ritardo, in tempo di elezioni gli annunci si susseguono - taglia corto Massasogni -. La verità è che, dopo averne promesso la realizzazione sin dal 2007, in tutti questi anni l'amministrazione ha brancolato nel buio. Nel frattempo gli sportivi melegnanesi migrano nei comuni limitrofi con i relativi disagi per le famiglie. Ancora una volta l'amministrazione recepisce peraltro i progetti del Pd, che già a giugno aveva proposto la realizzazione del palazzetto in zona Montorfano".

centro ginnastica medica s.n.c.
di Goglio M. Elena & C.
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO E FISIOTERAPICO
Aut. n. 15 del 08.05.97
Vicolo Monastero 2
20077 Melegnano (MI)
Tel. e Fax 02.9833702
info@centroginnasticamedica.it
www. centroginnasticamedica.it

Editrice Melegnanese S.C. a R.L. - Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - info@ilmelegnanese.it - Presidente: Alberto Girompini - presidente@ilmelegnanese.it - Direttore Responsabile: Stefano Cornalba - redazione@ilmelegnanese.it - Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it – Quote abbonamenti: Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano; Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via Platani 2 Melegnano; Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl Iban IT80H0350033380000000001400 indicando nome, cognome e indirizzo. Amministrazione: amministrazione@ilmelegnanese.it - Stampa Gemini Grafica - www.geminigrafica.it - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.
Prossime uscite
n. 22-23/2016 stop in redazione 23/11 in edicola 10/12/2016 - n. 01/2017 stop in redazione 04/01 in edicola 14/01/2017
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

L'ipotesi scatena il toto-sindaco, ma il referendum…

Bellomo in corsa a San Donato?

Negli ambienti della politica la voce girava da tempo, ma l'ufficialità è arrivata con le parole del segretario provinciale di Forza Italia: interpellato sulla questione, infatti, Luca Squeri non ha affatto escluso che Bellomo possa candidarsi sindaco a San Donato. A Melegnano del resto, dopo i due mandati consecutivi, non potrà più presentarsi per la terza volta. Se davvero prendesse consistenza (al momento il diretto interessato si trincera dietro un secco "no comment"), l'ipotesi potrebbe davvero accendere la campagna elettorale.

Sia il poliambulatorio o il palazzetto del futuro, l'esercito in città o il centro a senso unico, infatti, è sempre Bellomo a monopolizzare il dibattito politico cittadino. Se la maggioranza appare di fatto arroccata sulle sue posizioni, le minoranze sono costrette ad agire di rimessa. Tanto più che tutti sono in attesa del referendum del 4 dicembre (si vota dalle 7 alle 23), i cui effetti potrebbero farsi sentire anche a livello locale.

Scintille Pd-Sel

E' il caso soprattutto del centrosinistra, dove tra Pd e Sel non sembrano mancare le scintille.

Raffaela Caputo

Rodolfo Bertoli

A sinistra, infatti, sarebbe stata accolta con grande freddezza l'intervista al nostro quindicinale del leader Pd Alessandro Massasogni, che ha ribadito un secco no ad alleanze pasticciate. Ecco perché il referendum serve anche per misurare i rapporti di forza all'interno del centrosinistra: una vittoria del fronte del "Sì" rafforzerebbe notevolmente il Pd, per cui sarebbe più semplice provare ad imporre il candidato sindaco (Rodolfo Bertoli è sempre in pole, ma si parla anche dell'ex sindaco di Cerro Dario Signorini). Se si imponesse il "No", invece, la sinistra tornerebbe a battere i pugni sul tavolo.

Caputo in pole, ma la Lega…

Ma anche sul fronte del centrodestra il referendum sarà decisivo. In questi mesi, infatti, proprio sul "No" alla riforma i partiti del centrodestra hanno ritrovato l'unità. In caso di vittoria, quindi, anche l'alleanza ne uscirebbe giocoforza rafforzata: a quel punto, insomma, sarebbe davvero possibile pensare ad un centrodestra unito alle comunali di primavera.

Se dovesse prevalere il "Sì", invece, tutto tornerebbe in alto mare. Sul fronte delle possibili candidature, intanto, il nome caldo rimane quello del vicesindaco Raffaela Caputo, che però non incasserebbe il via libera lumbard.

Asterix

La nota ufficiale del Carroccio locale

Lega-Martelli, è rottura

Cristiano Vailati

Luigi Martelli

È grande freddo tra Lega nord e Luigi Martelli: in questi giorni l'annuncio è arrivato dal Carroccio, che ha diffuso una nota ad hoc. "All'inizio di ottobre - fanno sapere dall Lega - la collaborazione si è conclusa (non per nostra volontà) con una comunicazione arrivata dalla segreteria comunale, nella quale si avvisava che il consigliere Martelli aveva protocollato una richiesta scritta di revoca di tutti gli uditori dalle commissioni consiliari". L'alleanza era nata un paio di anni fa, quando era sorto il gruppo consiliare Destra civica-Lega nord, di cui Martelli era il leader in consiglio comunale. In sede di commissioni consiliari, invece, il gruppo era rappresentato dagli esponenti lumbard".

"Notizia inaspettata"

"Comunicazione che ci ha colto impreparati anche perché non avevamo più notizie del consigliere Martelli da prima delle ferie estive, cioè da metà luglio – continua la nota lumbard -. Dispiace soprattutto perché da novembre 2014 avevamo iniziato una proficua collaborazione, che ci aveva visto in prima linea su tanti temi importanti per la città (cimitero, case popolari, sicurezza, polizia locale, parcheggi abusivi, degrado delle aree agricole al Giardino e moschea abusiva)".

"Tante battaglie comuni"

"La sua decisione ci impedisce insomma di concludere alcune importanti battaglie all'interno del consiglio comunale: a partire dall'introduzione dei Volontari osservatori del territorio e da quella sulla moschea abusiva – ribadiscono dal Carroccio -. Nonostante l'incomprensibile decisione, perché di fatto non abbiamo ricevuto nessuna motivazione da Martelli, gli facciamo i migliori auguri per la sua attività politica locale. Quanto a noi, saremo ovviamente sempre presenti in vista delle comunali 2017".

Saranno l'ago della bilancia?

Rebus liste civiche

Ogni volta che si parla di elezioni, tornano puntualmente di moda. Stiamo parlando delle liste civiche, che potrebbero essere l'ago della bilancia in vista delle comunali 2017. In un momento storico in cui la forma-partito attraversa una profonda crisi, il civismo nelle sue varie declinazioni è destinato a giocare un ruolo di primo piano. Come ha rilevato il battitore libero Beppe Armundi, del resto, già alle comunali 2012 la somma dei voti raccolti dalle liste civiche ha raggiunto addirittura il 24 per cento. Alla fine, però, si sono portate a casa un solo consigliere comunale, la leader consiliare di "Insieme cambiamo" Lucia Rossi (nella foto). Ed anche stavolta, sia nel centrodestra sia sul fronte del centrosinistra, si fa un gran parlare di liste civiche.

Ma non è tutto oro ciò che luccica. Nella gran parte dei casi, infatti, rimangono in vita solo nel mese che precede le elezioni. Per il resto la loro presenza nella vita cittadina è di fatto assente. Fa eccezione a questo trend consolidato "Insieme cambiamo": dopo aver conquistato oltre il 10 per cento dei voti alle comunali 2012, il movimento ha portato avanti diverse importanti battaglie a livello cittadino. Per il resto, però, si sono di fatto liquefatte le liste civiche che si erano presentate alle amministrative di cinque anni fa. In secondo luogo poi, quando si va a trattare con gli enti superiori, a prevalere sono giocoforza le logiche di partito, che non possono essere ovviamente rappresentate dalle civiche. Naturalmente potremmo sbagliarci e ce lo auguriamo anche: perché solitamente portano una ventata di novità a tutti i livelli. Ma l'impressione è che, al di là di un possibile ottimo risultato elettorale, anche in futuro non siano destinate a giocare un ruolo di primo piano.

Obelix

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
domenica 11 dicembre

La storia – Lo storico artigiano Piero Benzoni

Lo scultore degli emiri

Scacchiere e soldati, candelabri e vassoi, anfore e boccali: per mezzo secolo ha portato il nome di Melegnano in giro per il mondo. Cala il sipario sul cesellatore Piero Benzoni (nella foto), artigiano per eccellenza della nostra città, che in 50 anni di lavoro ha creato migliaia di sculture per i ricchissimi emiri arabi e i principeschi alberghi internazionali. Nato a Carpiano nel 1938, figlio di un contadino, il giovane Piero non amava la vita dei campi, sognava di diventare violinista.

Ma la povertà del Dopoguerra lo destinò a tutt'altra esistenza. "Non avevo ancora 15 anni e già lavoravo a Milano nelle botteghe dell'artigianato artistico - racconta lui scavando nei ricordi del passato -. Fu proprio quella la mia grande fortuna: sin da giovanissimo, infatti, appresi i segreti nei migliori laboratori di argenteria".

La bottega sulla via Emilia

E così a neppure 20 anni era già un talento delle forme oggettistiche (anfore, boccali e vassoi), che assemblava a mano con cura maniacale. Ben presto, poi, iniziò a creare i primi modelli in cera, dalle brocche ai servizi da caffè passando per gli angioletti e i candelabri, cui seguì la grande passione per le figurine. Nel 1966 decide di dar vita ad un'attività tutta sua, che vede la luce sulla via Emilia a Melegnano, dove nel 1976 crea una nuova linea denominata "Bronzi d'arte".

In stretta sinergia con un valido staff, lo scultore realizza bellissimi modelli di scacchi e modella statuette in bronzo, che vengono rifinite a mano e placcate con oro zecchino e argentato. Oggi al grande pubblico il nome Benzoni è noto per le bottega di coppe e targhe che, creata nel 1986, continua la sua attività con il figlio Mauro. Ma è sempre stato altro il vero tesoro di famiglia.

Premiato in Fiera

"Il boom è arrivato negli anni Settanta quando, attraverso le grandi fiere nazionali ed europee, ci facemmo conoscere al mondo - confida orgoglioso l'artigiano -. Fu così che i nostri prodotti iniziarono a girare per i cinque continenti: gli scacchi di grandi dimensioni erano autentici pezzi da collezione, che arricchivano i maestosi soggiorni degli emiri arabi e le hall dei principeschi alberghi internazionali. Il segreto? Certamente l'attenzione per il materiale, la cura per i dettagli e un'innata pazienza, che devono essere le caratteristiche tipiche di un buon artigiano".

Negli anni Benzoni ha ricevuto la medaglia d'oro della Camera di Commercio di Milano, la targa del Rotary di Melegnano e un riconoscimento ad hoc da palazzo Broletto che, proprio in occasione della Fiera del Perdono 2016, ne ha rimarcato lo straordinario talento. Il resto è storia di questi giorni, quando stanno per calare i titoli di coda. "Dopo oltre 60 anni di lavoro, è arrivato il momento della pensione – conclude con un pizzico di commozione -. Certo, mi mancheranno un mondo le scacchiere e i soldati, ma soprattutto quella vita da artigiano che ha sempre rappresentato il mio grande amore".

I profili di Iommi – Il popolare Spiniello visto da vicino

Le mille vite di Giuseppe

Leader dei commercianti e volontario in Croce bianca, cavaliere della Repubblica e presidente di Umanamente. La storia è quella del popolare Giuseppe Spiniello (nella foto), che negli anni ha giocato un ruolo da protagonista in svariati settori della vita cittadina. Nato a Milano nel 1944, dopo il servizio militare continua la sua attività alla ditta Europhon di Milano, durante la quale sono frequenti le missioni a Parigi e Monaco di Baviera. E' proprio qui che frequenta l'istituto europeo di design, al termine del quale lavora in grandi multinazionali prima di approdare alla Medela, azienda leader nell'allattamento al seno dei bimbi e dei neonati prematuri.

Da oltre un quarantennio, insomma, Spiniello gioca un ruolo di primo piano in decine tra ospedali, farmacie e parafarmacie del territorio. Senza contare i corsi che periodicamente dedica agli operatori sanitari: proprio grazie al dinamismo, alla professionalità e al dialogo, diventa dunque un punto di riferimento per la Medela.

Sempre in prima fila

A metà degli anni Ottanta, infatti, diventa volontario della Croce bianca di Melegnano, di cui per un decennio ricopre la carica di consigliere. Benemerito del Comune di Melegnano, dal 2004 al 2007 è leader dell'Unione del commercio di Melegnano, mentre dal 2011 è presidente di Umanamente, l'associazione di volontari attiva alla Fondazione Castellini.

E' invece del 2005 il cavalierato della Repubblica, cui nel 2007 segue la medaglia d'oro ricevuta alla Scala di Milano dal presidente della Camera di commercio di Milano Carlo Sangalli. E poi ci sono gli affetti familiari, che nella sua vita giocano un ruolo fondamentale: a partire dallo splendido rapporto con Anna culminato con le nozze nel giugno 2013, in compagnia delle amatissime figlie Carola e Giuditta. "Sempre presente come compagno di vita e soprattutto come padre - conferma la moglie Anna -, Giuseppe è una guida insostituibile sia per Carola, proprietaria a Riozzo del centro estetico Glamour, sia per Giuditta, che è invece ufficiale di anagrafe nel Comune di San Donato".

Nilo Iommi

Il rettore del Giovanni Paolo II

"Scuola di eccellenze"

Teatro, musica e inglese: sono queste le eccellenze del centro scolastico Giovanni Paolo II che, tra l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la primaria, la secondaria di primo grado e il percorso liceale, conta la presenza di decine di allievi in arrivo dall'intero territorio. Ne parliamo con l'infaticabile rettore Maria Teresa Golfari (nella foto), che da sei anni guida l'istituto cattolico in via Piave ereditato dalle Suore Domenicane.

Qual è il principio fondante della vostra scuola?

Al centro di tutto c'è la persona quale soggetto unico e irripetibile, che accompagniamo nel proprio percorso di crescita.

Sono il teatro e la musica i vostri punti forti…

Attività curriculare dai 3 ai 18 anni, l'insegnamento del teatro è affidato all'attrice e regista Stefania Martinelli. L'obiettivo è ovviamente educativo: attraverso la presa di parola, la dizione e la recitazione, gli studenti acquisiscono una maggiore capacità di relazione. Sin dall'asilo nido, invece, la musica fa parte integrante del percorso formativo: periodicamente, poi, proponiamo diversi musical (è in preparazione il quinto), che vedono la partecipazione di grandi e piccini, la cui regia viene da sempre affidata a Giusy Porru.

Avete ben 3 docenti di madrelingua inglese…

E' proprio questa una delle nostre principali caratteristiche. Basti pensare che, sin dall'asilo nido, i bimbi familiarizzano con l'inglese per un'ora al giorno. Dalla terza elementare, poi, alcune parti del programma vengono svolte sia in italiano sia in inglese, che diventa lingua ufficiale di geografia e di scienze rispettivamente dalla prima media e dalla terza liceo. In quinta liceo, infine, l'inglese diventa fondamentale nella produzione scritta. Senza dimenticare la preparazione per le certificazioni linguistiche che, nel contesto universitario, darà ai futuri maturati l'opportunità di candidarsi ai programmi Erasmus in Inghilterra e nei Paesi anglofoni.

Da qualche anno, poi, organizzate la "Settimana della cultura"…

L'idea nasce dalla consapevolezza che "la scuola è un luogo di cultura", dove si cresce nel possesso libero e intelligente della realtà. Criticandone dunque i luoghi comuni, offriamo spunti di riflessione per pensare "fuori dagli schemi". Non a caso il tema del 2017 ruoterà su una domanda quanto mai attuale: "E' vero che la nostra Europa è vecchia, triste e decadente?".

Qual è il suo bilancio?

Certamente positivo: in questi sei anni, infatti, sono state molteplici le innovazioni. Penso solo all'asilo nido nel 2010 e al liceo nel 2012, a cui prossimamente aggiungeremo la formazione professionale.

Stefano Chiesa

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

CALZATURE E BORSE
VERONICA
BY PASSERINI
Melluso
STONEFLY
Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (Mi)
Tel 029834436

Croce bianca in festa nel fine settimana

Angeli del soccorso in volo

Ecco i volontari dal cuore d'oro: raffica di premi per la festa della Croce bianca. A partire dal recordman Umberto Lomi, che da ben 55 anni fa parte del sodalizio in largo Crocetta. Oltre al socio-onorario Gianpaolo Alceroni, che ne è stato per 20 anni segretario, i premi sono andati anche a Luciano Borsotti e Giacomino Mantegazza per i 50 anni di volontariato; Danilo Barbareschi e Massimo Giupponi (40 anni); Cesare Bianchi, Fabia Casadio, Sergio Ditonno, Adelia Lorenzini, Roberto Pisati, Francesco Riboni, Paolo Vighi e Giovanni Vitali (30 anni); Alberto Bertuzzi, Tiziano Martinenghi, Diego Nazzari e Barbara Tinti (25 anni); Giovanna Bonomi, Anna De Ponti, Eugenio Rozzi e Milena Tosetti (20 anni); Elisabetta Bottani, Massimo Chiesa, Lorenzo Ferri, Daniele Gola, Fabio Pelosi, Maria Pompili e Alex Tarenzi (15 anni); Marika Caperdoni, Sergio Consonni, Caterina De Luca Ceros, Gabriele Gaglio, Renata Marnini, Valeria Pelosi e Barbara Torretta (10 anni); Sara Maria Behring, Stefano Besozzi, Giuseppe Calzone, Alessandro Castelli, Francesco Christopher Cattaneo, Mario Cremonesi, Flavio Ferrari, Faliero Frosio, Fabio Ghigna, Elena Mariangela Gissi, Rita Guarneri, Silvano Livraghi, Davide Oldani, Giulia Pisati, Lisa Pugni, Patrizia Rossetto, Sara Torselli, Barbara Vola e Valeria Zanini (5 anni).
Da segnalare infine i riconoscimenti a Marinella Gola, Gaetano Beretta srl, Waircom Mbs Spa, Pietro Di Matteo, Rotary club e Vespa club, che da sempre sostengono il movimento sorto in città nel 1953. Ieri mattina la festa si è aperta con il corteo per le strade di Melegnano che, aperto dalla banda San Giuseppe, ha raggiunto la basilica di San Giovanni per la Messa solenne e l'inaugurazione della nuova ambulanza dedicata allo storico volontario Alberto Rota.

Promosso dal gruppo "In compagnia"

I giovani e la famiglia

Venerdì 11 novembre, in collaborazione con l'istituto Toniolo dell'Università Cattolica di Milano, il gruppo "In compagnia" ha proposto alla comunità una riflessione sui temi della famiglia e del dialogo intergenerazionale (nella foto). Il gruppo è stato sollecitato dallo studio dei documenti sinodali sulla famiglia e dall'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" di Papa Francesco. In questo primo incontro, a cui poi se ne sono aggiunti altri due il 21 e il 25 novembre, la docente della Cattolica Elena Marta ha mostrato numerosi grafici del "Rapporto giovani 2016" presentandone i dati, dandone la lettura e l'esito dell'interpretazione.

Anche qualche ombra

La professoressa ha inoltre sottolineato come lo studio dei questionari, proposti ad un campione nazionale di 9mila giovani italiani di tutte le regioni, sia stato effettuato con solidità scientifica e comparato a quello di altre nazioni europee. Ne è emerso un profilo sorprendente e inaspettato per noi adulti: interessanti e soprattutto interessati alla famiglia questi giovani, e incredibilmente alla famiglia tradizionale. E' stato anche rilevato come la famiglia italiana sia molto "supportiva" nei confronti dei figli, li privi di conseguenza della loro autonomia e generi un nido chiuso anche nei confronti del sociale.

Il gruppo "In Compagnia"

Una biciclettata per le due giovani vittime della strada

Ricordando Lucia e Altea

Altea Trini e Lucia Pozzi avevano entrambe 17 anni quando sono state uccise da due fuoristrada lanciati a forte velocità. Entrambe impegnate negli Scout, al momento della morte erano in compagnia degli amici, una a piedi e l'altra in sella ad una bicicletta. In occasione della Giornata delle vittime della strada, domenica pomeriggio la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) di Melegnano con la Banca del tempo, Legambiente, lo Spazio Milk e il comitato "Vivere meglio la città" hanno voluto ricordarle con una biciclettata da Melegnano a Casalmaiocco, dove da un paio d'anni sulla Sordio-Bettola è presente una bicicletta bianca in ricordo della tragedia che nel novembre 2012 ha spezzato la vita della giovane Altea.

Entrambe Scout

"Oltre alla 17enne di Lodi, in questo punto hanno perso la vita alcuni ragazzi di Casalmaiocco, che vogliamo anch'essi ricordare con profondo affetto - hanno quindi affermato il primo cittadino di Casalmaiocco Marco Vighi e il vicesindaco di Vizzolo Luisa Salvatori -. Ma la giornata di oggi è anche monito per rafforzare il nostro impegno sul fronte della sicurezza stradale. A partire proprio dalle generazioni più giovani, che rappresentano il futuro della nostra società". In un secondo tempo, poi, la manifestazione si è spostata in via Frisi a Melegnano nel punto in cui aveva trovato la morte Lucia, la cui madre Angela Bedoni ha rilanciato sulla necessità di politiche che favoriscano la mobilità ciclabile e quella pedonale. L'appuntamento del fine settimana si è infine concluso con un flash mob in via Conciliazione (nella foto), la cui viabilità futura è al centro di un serrato dibattito. "A nostro avviso - sono sbottati i leader nazionali e locali della Fiab Giulietta Pagliaccio ed Ettore Signori - il senso unico non deve valere per le due ruote".

Il soggiorno dei bimbi di Chernobyl

"Aggiungi un letto in camera"

Come tutti gli anni in questo periodo, stiamo programmando il soggiorno terapeutico per i bambini bielorussi (nella foto durante l'esperienza dello scorso anno), che vivono nei territori tuttora contaminati dalla nube di Chernobyl. Li aspettiamo per sei settimane nei mesi di giugno e luglio del prossimo anno. In molti pensano che non sia più necessaria la vacanza, le radiazioni non ci siano più a Chernobyl e i bambini non si ammaleranno mai più di leucemia, ma purtroppo non è cosi. Gli esperti dicono che ci vorranno circa 100 anni: cerchiamo famiglie disponibili all'accoglienza. Se tu che ci leggi fai un po' di spazio nella tua casa, e nel tuo cuore, chiamaci! Ti contageremo con il nostro entusiasmo per l'amore che questi bimbi ci hanno donato da quando li abbiamo accolti.
L'esperienza è adatta a tutti: persone single, coppie giovani e meno giovani, con o senza figli, conviventi e via discorrendo residenti in tutto il Lodigiano, nel Sudmilano e a anche a Melegnano: durante la vacanza, abbiamo due punti di ritrovo, uno a Castiglione d'Adda (sede dell'Associazione) e l'altro a Casalmaiocco, per aiutare le famiglie che lavorano ad occuparsi del bambino durante il giorno. Quindi aggiungi un letto in camera perché c'è un bambino in più!!! Per informazioni consultare il sito www.unsognochiamatoitalia.org o telefonare al 331/3035670. Tra i collaboratori dell'iniziativa c'è il reporter delle pagine sportive del "Melegnanese" Roberto Florindi, che proprio l'anno scorso ha vissuto una coinvolgente esperienza di questo tipo.

"Un sogno chiamato Italia"

Raffica di eventi nel cuore della città

Melegnano città del Natale

Luminarie e cori gospel, pista di pattinaggio e casa di Babbo Natale, coro degli alpini e presepe vivente: anche quest'anno Melegnano sarà la città del Natale. Sono davvero tanti gli eventi promossi dal Comune e dalla Confcommercio, che tra dicembre e gennaio caratterizzeranno il centro storico.

A partire ovviamente dalle decine di stelle luminose che illumineranno la città: per il 3 dicembre poi, a cura del Cai di Melegnano, sono previsti i cori degli alpini, che nei sabati del 10 e del 17 torneranno in piazza Risorgimento con il vin brulè.

Pista di pattinaggio

Sempre il 3 dicembre, in piazza Vittoria sarà aperta la pista di pattinaggio, che rimarrà in città per ben 40 giorni (dal lunedì alla domenica dalle 14 alle 22). L'inaugurazione vera e propria avverrà comunque il 7 dicembre con le pattinatrici, mentre dalle 21 nel cine-teatro del piazzale delle Associazioni il centro scolastico Giovanni Paolo II proporrà il musical "I promessi sposi", il cui ricavato verrà devoluto all'opera San Vincenzo. Per tutti i week-end di dicembre, dalle 15 alle 19 nel cortile d'onore del castello, è in programma il presepe vivente a cura dell'associazione "Rivivere il Borgo Melegnano" (nella foto l'edizione dello scorso anno), che l'8 dicembre organizzerà anche la presenza in città dei musici medievali.

Cori e presepi

Quanto ai cori gospel, vedranno nel ruolo di protagonista il centro scolastico Giovanni Paolo II: sabato 10 dicembre, invece, toccherà al coro gospel Voci X Voi. Ma nei fine settimana di dicembre nel cortile d'onore del maniero ci saranno anche le bancarelle natalizie, cui dal 7 al 23 in piazza Vittoria si aggiungeranno le casette in legno degli hobbisti. Nelle domeniche dell'11 e del 18 dicembre, in due gruppi di 4, ben 8 zampognari gireranno per tre ore lungo tutte le vie commerciali. L'11 dicembre la scuola di musica di Cerro presenterà uno spettacolo al cine-teatro, il cui incasso andrà ai terremotati del Centro Italia.

Casa di Babbo Natale

Sempre domenica 11, infine, c'è da segnalare la tradizionale festa di Natale di via Zuavi, durante la quale il trenino porterà direttamente i bimbi alla Casa di Babbo Natale in via Platani 31 (aperta dalle 17 alle 22 dal 7 dicembre al 6 gennaio 2017), che da sempre rappresenta la grande attrazione delle locali feste di fine anno. Il tutto completato l'11 e il 18 dicembre in via Dezza dalla presenza di Babbo Natale e della cassetta della posta dove imbucare le letterine dei bambini, cui il 18 si affiancherà il banco benefico all'oratorio San Giuseppe di via Piave.

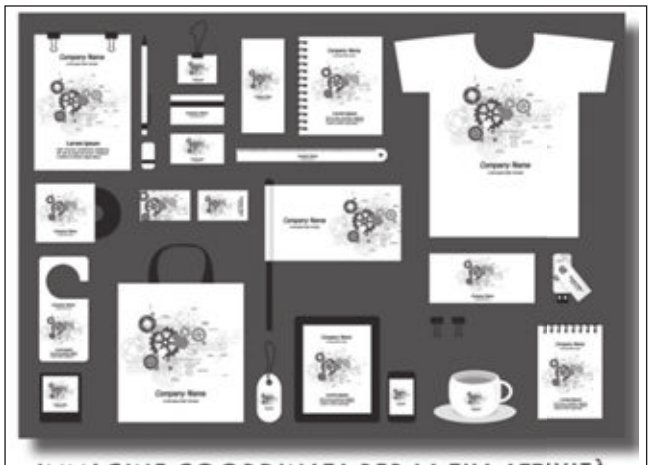
Musical e befane

Da registrare infine dal 20 dicembre la mostra di presepi alla Scuola sociale in via Marconi e la possibilità di visitare (il 7, 8, 12, 13, 19, 20 e 24 dicembre dalle 17.30 alle 19.30) quelli presenti a Salerano a cascina Vistarina. Il 6 gennaio, infine, in giro per la città ci saranno tante befane, a cui potranno accodarsi tutti i ciclisti, adulti e bambini. Sono insomma davvero tanti gli appuntamenti previsti nel prossimo mese, di cui "Il Melegnanese" vi fornirà i dettagli nel numero speciale in edicola il 10 dicembre. Coraggio dunque, cari lettori, non perdete l'appuntamento in edicola.

Tutti gli appuntamenti del Natale

Numero speciale il 10 dicembre

Anche "Il Melegnanese" giocherà un ruolo di primo piano durante le feste di fine anno. Quello in edicola il 10 dicembre, infatti, sarà un numero speciale, all'interno del quale troverete tutte le informazioni sulle festività natalizie. Sarà il nostro regalo in vista di un anno importante per "Il Melegnanese", che nel corso del 2017 taglierà il traguardo del mezzo secolo di vita. Non resta dunque che correre in edicola. Nel frattempo ha preso il via la campagna abbonamenti: sottoscrivetelo (o rinnovatelo) quanto prima per soffiare con noi sui primi 50 anni del nostro vecchio, caro "Melegnanese".



Trasloco in vista per la Banca Popolare di Sondrio

Via al risiko bancario nel centro storico della città

Via ai lavori per la nuova sede della Banca Popolare di Sondrio, entra nel vivo l'intervento nel cuore di Melegnano. Arriva un altro istituto bancario in centro storico. La novità è dei giorni scorsi quando, nei locali all'angolo tra piazza Garibaldi e via Roma, sono stati avviati una serie di lavori di riqualificazione negli spazi in passato occupati dalla filiale cittadina della San Paolo.

Da qualche anno invece, dopo la fusione con Banca Intesa che ha portato i dipendenti della San Paolo nella sede centrale all'angolo tra le vie Marconi e Roma, l'immobile in piazza Garibaldi era di fatto vuoto.

L'anno prossimo

Al termine dell'intervento, che prevede un sostanziale recupero dei locali, in piazza Garibaldi traslocherà la filiale cittadina della Banca Popolare di Sondrio, la cui sede attualmente si trova nel secondo tratto di via Castellini non lontano dall'incrocio con via Conciliazione.

A quanto pare il trasferimento dovrebbe avvenire l'anno prossimo, sebbene al momento non vi sia ancora una data precisa. Sta di fatto che per piazza Garibaldi, e più in generale per il centro della città, si tratta di una novità non certo di poco conto. La maggior parte degli istituti di credito presenti a Melegnano, del resto, sorgono proprio nel quadrilatero compreso tra le piazza Garibaldi e Matteotti e le vie Roma e Marconi. Tra l'altro di qui a breve proprio piazza Garibaldi dovrebbe essere interessata dall'istituzione dell'isola pedonale, soluzione che qualche mese fa aveva incassato il sostegno bipartisan dell'intero mondo politico locale.

"Serata doc" per lo Juventus club

Essere un "club doc" significa entrare nel gotha del tifo bianconero, con gli associati che possono beneficiare di svariate agevolazioni. Per festeggiare l'importante traguardo raggiunto dal club presieduto da Renato Boiocchi con il suo vice Max Curti, oltre 100 supporters bianconeri hanno quindi partecipato all'happy hour organizzato al ristorante Telegrafo. Alla serata hanno preso parte tra gli altri il coordinatore dei "club doc" lombardi Francesco Di Gregorio di Saronno e l'ex arbitro di Serie A Angelo Bonfrisco. Per domenica 18 dicembre, intanto, il club organizza una gita ai mercatini di Natale di Verona.

Centro anziani ancora sugli scudi

La ginnastica dolce, i balli di gruppo e i corsi di computer: ancora raffica di eventi per il Centro anziani di Melegnano. Sono davvero tanti gli appuntamenti promossi in centro, dove gli over 65 si radunano per dar vita alle iniziative più svariate.

La Csm parte col botto

Ottimi risultati a Capriate San Gervaso per la Polisportiva Csm di Melegnano. Nella prima gara del terzo torneo giovanile Kodokan judo e Butokukai delle province italiane, a cui hanno partecipato ben 500 giovani atleti, Andrea Maestri è infatti salito sul gradino più alto del podio, mentre Jacopo Corbellini ha conquistato la medaglia d'argento. Da segnalare poi il secondo posto di Davide Allara e la medaglia d'oro di Andrea Del Sorbo.

Pomeriggio in festa alla Castellini

Nei giorni a cavallo di San Martino, il gruppo animazione della Fondazione Castellini con alcuni volontari ha allietato con canti e balli il pomeriggio degli ospiti della Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour.

Ken Otani a Vimodrone con don Matteo

Fa tappa alla comunità Kayros di Vimodrone il progetto Maddaloni del judo club Ken Otani: quella dei giorni scorsi è stata una presentazione emozionante alla presenza di don Claudio Burgio, don Matteo Baraldi (per diversi anni sacerdote a Melegnano) e del maestro Paolo Belingheri.

Gustando il cinghiale alla Trattoria Genio

Nei giorni scorsi un gruppo di over 65 di Melegnano si è dato appuntamento nella storica trattoria a metà di via Vittorio Veneto dove, gustando le specialità della casa, hanno trascorso una serata in allegra compagnia.

Ricordando la gioventù

Simpatica rimpatriata per i pensionati di Melegnano che, davanti ad un buon bicchiere di vino, hanno ricordato i tanti momenti felici vissuti in gioventù.

Tanti auguri!!!

Lo scorso 17 novembre Carlo Valdameri e Maria Spoldi hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio. Infiniti auguri da parenti ed amici per un traguardo tanto significativo.

L'appuntamento – Anche quest'anno gli studenti hanno giocato un ruolo di primo piano

Il IV Novembre dei giovani

Anche quest'anno la celebrazione del IV Novembre ha visto protagonisti i ragazzi della scuola primaria Giuseppe Dezza (classi quarte e quinte) e la secondaria di primo grado Paolo Frisi (classi terze) (nella foto di Emilio Ferrari con a sinistra Fornara e Poggiato). Il loro contributo alle celebrazioni patriottiche parte da quel lontano 17 marzo 2011 quando, con una presenza attiva e costruttiva, gli studenti parteciparono alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Alle spalle di quell'evento, ci fu il lavoro di un anno, un anno di studio e scarpinate. Lo studio in biblioteca sullo stradario di don Cesare Amelli sulle vie di Melegnano, di cui vennero scelte quelle il cui nome ricordava le tappe dell'Unità d'Italia. Le scarpinate perché, individuate 26 tra vie e piazze, gli scolari di quarta e quinta della scuola di via Cadorna le percorsero una ad una. Il risultato furono ventisei fascicoli/ricerca inviati alla Presidenza della Repubblica alla fine del 2011.

Quei momenti intensi sono stati vissuti anche nelle ultime tre celebrazioni del IV Novembre: tutto merito dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di Melegnano e di un'arzilla maestra, che finalmente decisero di coinvolgere il mondo delle scuole. Cominciarono così le proposte da parte dell'Associazione: concrete e presentate in tempo utile alle dirigenze scolastiche, pagine ricche di spunti su cui la scuola potesse lavorare, correggere e aggiungere. E così in occasione del IV Novembre 2014, centenario dello scoppio della Prima guerra mondiale, venne approfondito il monumento in piazza Vittoria, che pochissimi alunni conoscevano da vicino. L'anno scorso invece, dopo una scrupolosa e impegnativa ricerca di lettere e documenti, i temi presentati riguardarono le vicende militari dei melegnanesi. Quest'anno, infine, i ragazzi hanno scoperto come vivevano i soldati al fronte e l'importanza delle donne che, oltre a supplire ai loro uomini nelle incombenze quotidiane, li hanno aiutati a sopportare i sacrifici di una guerra lunga ben quattro anni.

Siamo davvero convinti che, intervenendo alle celebrazioni patriottiche, i nostri ragazzi imparino la partecipazione. Anche i bersaglieri (foto Ferrari) hanno animato la celebrazione domenicale: abbiamo così capito quanto fosse bello per la nostra città, con tanta gente che affolla il mercato, fermarsi un attimo per ascoltare la fanfara dei bersaglieri e guardare sfilare in corteo i ragazzi, le autorità e tanta gente. Tutti uniti in un ricordo commosso, ma nel contempo avvolti da una musica gaia e festosa. Crediamo che l'obiettivo di ogni celebrazione patriottica sia lasciare un segno, il ricordo non solo di una pagina della nostra storia ma di quanti, come dice il canto "Ta-pum" hanno "lasciato la loro mamma per fare il soldà" e poi non sono tornati. Per questo il nostro grazie va proprio a tutti: perché la collaborazione ha tante facce, tante mani, tanta generosità.

Angelo Fornara
Luciana Poggiato
Per l'Associazione nazionale combattenti e reduci di Melegnano

Quando la storia si fa memoria

Passare il testimone alle nuove generazioni e mantenere viva la memoria su argomenti non più oggetto dei programmi di studio della scuola primaria, ma che sono comunque eventi importanti della storia del nostro Paese. Questo è il motivo per cui le insegnanti della scuola primaria dell'istituto Dezza in via Cadorna hanno deciso di inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa l'adesione alle cerimonie civili del 4 Novembre e del 25 Aprile e la relativa sensibilizzazione degli alunni. Domenica 6 novembre le classi quarte e quinte hanno partecipato alla celebrazione della giornata dell'Unità nazionale, culmine e conclusione di un percorso sviluppato nelle settimane precedenti attraverso ricerche, documentazioni, letture e testimonianze. Le classi quarte hanno focalizzato l'attenzione sui canti della Prima guerra mondiale analizzandone i contenuti e proponendoli nella sala consiliare davanti alla cittadinanza e alle autorità.

Le classi quinte hanno invece messo in luce la differenza tra le antiche Olimpiadi che avevano il potere di fermare le guerre e quelle moderne, che sono state invece fermate dai conflitti mondiali; è quanto emerso approfondendo l'argomento e parlando degli olimpionici di Melegnano Bianchi e Marovelli che nel 1916, invece di gareggiare, sono partiti per il fronte. La ricerca segue quelle legate al territorio di Melegnano condotte negli anni precedenti sul monumento ai Caduti di piazza della Vittoria, alle vie e alle piazze dedicate alla Grande Guerra, alle lettere dal fronte tratte dall'archivio storico parrocchiale della Basilica di San Giovanni Battista. La scuola continuerà nel suo intento promuovendo la partecipazione negli anni a venire. Un doveroso ringraziamento alla maestra Luciana Poggiato che con grande passione ci ha supportato e incoraggiato.

Le insegnanti della scuola Dezza

I documenti del passato da conservare

Con la lettera dello scorso 25 giugno, parlavo dei cartelli stradali dell'antichità riferendomi a quello in pietra di via Vittorio Veneto: in quell'occasione ipotizzavo che ve ne fossero altri sul vecchio tracciato della via consolare Emilia. Ora alcuni amici mi dicono, ed è vero, che in via San Martino al numero 26 ve n'è uno perfettamente uguale a quello di via Vittorio Veneto: la dicitura è la stessa, salvo il numero di chilometri che aumentano a 15. Perciò inizia ad assumere una certa consistenza la mia ipotesi che ve ne siano anche in altri abitati. All'ente che ha l'autorità di vincolarli, chiedo quindi di chiedere di rendere obbligatorio il loro mantenimento sui muri dove sono posti e a ripristinarli in caso di manutenzioni o rifacimento degli immobili attuali. Non ritengo di chiedere troppo, sono ricordi e documenti del passato che ritengo doveroso mantenere.

Santo Ciceri

Palazzetto dello sport: sì ma dove e quando?

Non si può che essere favorevoli ad una nuova struttura sportiva per la città di Melegnano. E' sotto gli occhi di tutti la carenza di spazi per le società sportive. Premesso questo, nutro dei seri dubbi sul luogo della futura ubicazione del palazzetto scelta dall'attuale amministrazione comunale. Il quartiere Montorfano – nello specifico l'area oggi ospitante un campo da calcio e da basket che invece avrebbero necessità di un rifacimento e di una gestione diversa - non mi sembra il posto adatto. Una struttura che dovrà ospitare 500 persone rischia infatti di "soffocare" il quartiere. Il pur non lontano parcheggio del cimitero non potrà compensare le pressanti richieste di spazio per le auto, che saranno condotte dai genitori - in un'epoca nella quale tutto si fa di corsa – fin sotto la nuova struttura per portare, e poi recuperare, i figli all'attività sportiva.

Perché, quindi, non immaginare il nuovo palazzetto in zona Giardino, dove già sono operativi il campo da calcio e la piscina? La zona si presenta già a vocazione sportiva e a livello di parcheggi e viabilistico offre maggiori alternative. Inoltre, far partire l'iter per il palazzetto alla fine di un, doppio, mandato comunale crea un problema di seria opportunità politica. C'erano tutti i tempi, dal 2007, per concepire, elaborare e portare a termine la realizzazione del palasport. Investire, oggi, il prossimo sindaco di una scelta economica pesante quasi 2 milioni di euro, non è un bel passaggio di consegne per la primavera 2017.

Marco Pedrazzini

Una decisione frettolosa e approssimativa

Il sindaco Bellomo decreta la fine della sperimentazione e decide di confermare il senso unico in via Conciliazione. I commercianti protestano, ma lui fa spallucce e tira dritto. Il Partito democratico ritiene che la decisione del sindaco sia frettolosa e approssimativa. È frettolosa perché prima di qualsiasi decisione - come il Partito democratico aveva tra l'altro suggerito – sarebbe stato necessario e indispensabile attendere l'apertura della terza bretella (raccordo tra la Santangiolina e la Binasca) e verificarne le conseguenze per un periodo di tempo congruo, durante il quale raccogliere e studiarne i dati e gli effetti. È approssimativa perché non è sorretta da un piano organico: il Piano generale del traffico urbano dell'amministrazione non è stato ancora approvato. Inoltre non è stato sperimentato il senso unico inverso, plausibile con l'apertura della nuova bretella, che consentirebbe di raccogliere ulteriori dati analitici.

La decisione del sindaco non sembra basata su dati oggettivi, ma su semplici sensazioni: non ha esibito nulla, né uno straccio di dato, né uno studio relativo agli effetti della sperimentazione. La giusta procedura sarebbe stata quella di svolgere le sperimentazioni, raccogliere tutte le informazioni, elaborarle e, in base a queste, analizzare gli effetti sul traffico cittadino nel suo complesso e sulla qualità della vita dei cittadini. Sarebbe stato infine corretto esporre alla cittadinanza il lavoro svolto e quindi prendere una decisione seria e ponderata. Arrivando invece a ridosso delle elezioni, per coprire l'incapacità di governo di quasi dieci anni di amministrazione della città, Bellomo e la sua maggioranza hanno fretta e scelgono la strada dell'improvvisazione. Dilettanti allo sbaraglio!

Alessandro Massasogni – Segretario Pd Melegnano

L'uomo e la Verità da raggiungere

La Verità non è un'opinione, non è coscienza del sensibile: è spiegabile con l'intelletto che è immateriale, quasi divino. Non è approssimazione né improvvisazione: non riguarda le cose del divenire, delle quali appare solo il provvisorio, l'indefinibile e il particolare. Non è l'ombra delle cose, ma l'essenza. Così come gli alberi sono numerosi e ciascuno si diversifica dall'altro, una sola è la Verità: l'essenzialità. In tal modo ognuno può pensare ad un albero in particolare, il quale possiede una sua peculiarità. Alla fine risulteranno tante specie quante saranno i vegetali immaginati.

Tutto questo non è la Verità: essa è l'essenza dell'albero stesso, ossia il suo "modello" universalmente valido che unifica la grande varietà dei casi riscontrabili con l'esperienza: è apportatore di radici, fusto, rami, foglie e via discorrendo. Bisogna uscire dall'individualismo, per vedere. Bisogna uscire dal momento storico, per giudicare. La Verità è trasparente e cristallina, è stabile, non subisce i tempi, è priva di sovrastruttura, è pura. Il compito dell'uomo è cercare di raggiungerla nel Mondo Ideale, dove si trova, senza contaminarla.

Matilde Zanzola

INFO

Comune di Melegnano
Tel. 02982081 (Centralino)
Carabinieri
Tel. 029834051
Polizia Locale di Melegnano
Tel. 0298208238/3389787222
Protezione Civile
Tel. 0298208402/3292107748
Ospedale Predabissi
Tel. 0298051
ATS
Tel. 0298114111
Guardia Medica
Tel. 848800804
Croce Bianca
Tel. 0298230800
Pronto Soccorso Predabissi
Tel. 0298052249
Inps
Tel. 0298849311
Mea
Tel. 02982271
Pronto Intervento Gas
Tel. 800944170
Pronto Intervento Acqua
Tel. 800175571

Farmacie di turno Novembre 2016

Martedì	1	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Mercoledì	2	Giardino - Melegnano
Giovedì	3	Dezza - Melegnano
Venerdì	4	Verri - S. Zenone
Sabato	5	Comunale - Cerro L.
Domenica	6	Petrini - Melegnano
Lunedì	7	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	8	Balocco - Melegnano
Mercoledì	9	Giardino - Melegnano
Giovedì	10	Dezza - Melegnano
Venerdì	11	Gelo - Dresano
Sabato	12	Verri - S. Zenone
Domenica	13	Comunale - Cerro L.
8.30/12.30 Giardino - Melegnano		
Lunedì	14	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	15	Balocco - Melegnan
Mercoledì	16	Giardino - Melegnano
Giovedì	17	Petrini - Melegnano
Venerdì	18	Comunale - Cerro L.
Sabato	19	Gaspari - Cerro L.
Domenica	20	Gelo - Dresano
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	21	Comunale - Vizzolo
Martedì	22	Gelo - Dresano
Mercoledì	23	Brusa - Colturano
Giovedì	24	Petrini - Melegnano
Venerdì	25	Verri - S. Zenone
Sabato	26	Comunale - Cerro L.
Domenica	27	Balocco - Melegnano
Lunedì	28	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	29	Gaspari - Cerro L.
Mercoledì	30	Comunale - Cerro L.

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
MAURO GRUPPI
Tel. 334.3414754
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

Il ricordo di Marchesi nelle parole del poeta Oldani

Giannino solo di nome

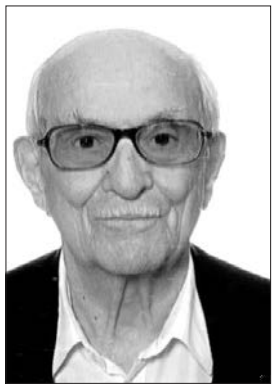
Nei giorni scorsi, stroncato da un infarto tanto improvviso quanto fulminante, è morto a 66 anni il popolare Giovanni Marchesi (nella foto), meglio conosciuto come Giannino, per tanti anni postino a Melegnano. Ma Marchesi era molto impegnato anche nel campo del volontariato: in città era attivo soprattutto alla Fondazione Castellini, ma faceva parte di varie associazioni anche a Caselle Lurani, il paese dove viveva con la famiglia, il cui sindaco Davide Vighi l'ha ricordato con parole di profondo affetto. Il nostro Giannino, poi, aveva una gran passione per il canto, tanto che era un apprezzato tenore.
In tanti si sono stretti alla moglie Vanda e alla figlia Cristina in questo momento di immenso dolore. Durante i funerali a Caselle, che hanno visto la presenza di un folto numero di melegnanesi, il parroco don Gianfranco Pizzamiglio ne ha sottolineato la simpatia di fondo, la solidarietà sincera, la comunicazione empatica, la dolce invadenza e la profonda fede. Qui sotto invece trovate il bel ritratto che, pubblicato qualche anno fa dal quotidiano "Avvenire", il poeta Guido Oldani gli aveva dedicato quando era andato in pensione.

Giannino lo è solo di nome. E' infatti piuttosto robusto e di alta statura e il diminutivo credo gli derivi da una certa fanciullezza e bonarietà che contraddistinguono il suo carattere. E' stato postino per tutta la vita. Ha sempre viaggiato in bicicletta anche quando i suoi colleghi incominciavano ad avvalersi della motocicletta o addirittura dell'auto, prevista dal contratto di lavoro. Non abbandonava mai la divisa, di cui era orgoglioso, specie il berretto che dava compimento al suo viso pienotto. Al clima bagnato del nord, opponeva una mantella in tela cerata, con cappuccio, che lo faceva sembrare il guardiano del faro. Mentre i suoi colleghi finivano il giro di primo pomeriggio per potersi dedicare ad un secondo lavoro, Giannino no.
Lui con una cassa davanti e l'altra dietro la sella, all'ora di cena era ancora in attività, casa per casa. Giannino col suo stipendio pensa alla moglie e alla figlia, che non trova lavoro ma è volontaria della Croce rossa. Il postino, inoltre, durante il servizio, aiuta i vecchi che devono spostare un peso in casa, racconta qualcosa a chi è solo, somministra medicine a chi non vede bene, riordina il disordine di chi si è lasciato andare, sorride bonariamente ai troppi disperati nella città. Fa da assistente sociale, infermiere, uomo di fatica, buon amico e naturalmente da postino. Lui, ora ormai pensionato, si definisce semplicemente uno che fa quello che occorre e alle volte ripete il suo antico giro, di quelli che non aspettano nessuna posta, ma la sua visita sì.

Guido Oldani

Ci hanno lasciati

DOMENICO CAMPOLUNGHI
di 88 anni
Lo annunciano con dolore i figli Roberto don Deborah, Antonella con Umberto, gli adorati nipoti Marco, Selene, Luca ed Elisa, che in questi giorni hanno ricevuto numerose testimonianze di vivo cordoglio.



TULLIO FURLAN
di 93 anni
Ne danno il triste annuncio i figli Nives, Alfonso e Maria con i parenti tutti, a cui si in questi giorni si sono stretti i tanti che avevano avuto la fortuna di conoscere il proprio caro.

Anniversario

Nel ventesimo anniversario della morte
dell'Ingegner **VINCENZO BELLOMI**
sarà celebrata una Santa Messa di suffragio venerdì 9 dicembre alle 9 nella chiesa di San Gaetano della Provvidenza.

ONORANZE FUNEBRI **BERETTA**
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

ONORANZE FUNEBRI **Belloni**
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

La comunità di San Gaetano celebra lo storico traguardo

Parrocchia da mezzo secolo

NOI

GIOVANNI

DEL TITOLO DEI SS. SILVESTRO E MARTINO AI MONTI

DELLA SANTA ROMANA CHIESA

PRETE CARDINALE COLOMBO

GRAN CANCELLIERE DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA E GIURIDICA MILANESE

PER LA GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE APOSTOLICA

ARCIVESCOVO DI MILANO

Sino a qualche anno fa il vasto territorio del Comune di Melegnano e quello confinante di Vizzolo Predabissi erano compresi nell'unica giurisdizione della Chiesa Prepositurale della Natività di San Giovanni Battista in Melegnano.

Il rapido aumento della popolazione e le conseguenti difficoltà ad assicurare una adeguata assistenza religiosa, hanno richiamato l'attenzione del Clero locale e dei competenti Uffici di Curia sulla necessità di creare nuove circoscrizioni parrocchiali, come premessa per una più capillare ed efficiente azione pastorale.

Con decreto 10 gennaio 1964 Cane.Prot.Gen. N.63/64, anche in ossequio al criterio, ritenuto conforme allo spirito del Patti Lateranensi, che i confini ecclesiastici coincidano, per quanto possibile, con quelli civili, abbiamo costituito in parrocchia il territorio del Comune di Vizzolo Predabissi; successivamente, con decreto 10 luglio 1965 Cane.Prot.Gen 1434/65, abbiamo smembrato dalla prepositurale la parte settentrionale di Melegnano, che si estende intorno alla vetusta chiesa della Beata Vergine del Carmine.

Proseguendo nella graduale attenzione del piano predisposto, intendiamo ora istituire una cura d'anime indipendente per il quartiere, denominato "Giardini", nella parte meridionale, dove, in servizio delle tremila persone circa che vi risiedono, è aperta al culto una cappella provvisoria ed è disponibile, come sede del definitivo centro parrocchiale, un'area di circa diecimila metri quadrati, acquisita per merito del prepusto Parroco, l'Illmo e Revmo Mons. Dott. Arturo Giovenzana. A Lui, provato da lunga sofferenza, ci rivolgiamo, con cuore grato e commosso, mentre ci accingiamo ad erigere la nuova parrocchia.

Visti pertanto i canoni 1427-1428 del Codice di Diritto Canonico;
avuto il parere favorevole del Venerando Capitolo Metropolitano

DECRETIAMO

il territorio così delimitato:

a nord: il muro di cinta dello stabilimento Broggi-Lar ed il fiume Lambro
a est: i confini comunali di Melegnano con Cerro al Lambro
a sud: i confini comunali di Melegnano con Cerro al Lambro
a ovest: la via Frassi e la via privata Opifici su ambedue i lati; indi il muro di cinta dello stabilimento Broggi-Lar

è smembrato dalla Prepositurale della Natività di San Giovanni Battista in Melegnano ed eretto in parrocchia sotto il titolo di San Gaetano, Sacerdote e Confessore.

Ci riserviamo eventuali modifiche dei confini secondo le esigenze di piano regolatore o per altre ragioni, a nostro insindacabile giudizio.

Temporaneamente, fino a quando non saranno costruite la Chiesa Parrocchiale e la casa canonica, le sacre funzioni si svolgeranno nella cappella provvisoria già funzionante nella zona e il Parroco avrà abitazione in casa d'affitto, a cui già provvederemo.

Diamo incarico al Nostro Vicario Generale di compiere le pratiche inerenti al riconoscimento civile del presente Nostro decreto che avrà vigore dal giorno 27 novembre 1966.

Dato a Milano 21 novembre 1966

Giovanni Card. Colombo - Arcivescovo

Domenica 27 novembre nella chiesa di San Gaetano il Vicario generale monsignor Mario Delpini presiederà la santa Messa solenne in occasione del 50° anno di costituzione della parrocchia.

Il seme per la nascita della nuova comunità era stato gettato nel 1963, in occasione dei festeggiamenti per il 25° di monsignor Arturo Giovenzana, parroco della Chiesa Prepositurale della natività di San Giovanni Battista di Melegnano. Dal 1966 al 2015 si sono avvicendati ben 4 parroci (il quinto, don Renato Mariani col quale collabora il vicario parrocchiale don Sergio Grimoldi, si è insediato solo un anno fa) e ciascuno ha lasciato un'impronta diversa, ma tutti hanno fatto crescere il "gregge" loro affidato facendogli acquisire una propria personalità. Parroci che hanno saputo dotare la parrocchia di strutture e proporre iniziative utili affinché in parrocchia si potesse vivere come in una grande famiglia. Certamente le strutture più importanti sono la costruzione della nuova chiesa e quella della scuola materna ma non sono da dimenticare la cappellina nella chiesa, la sala della comunità e tutte le strutture che interessano la vita dell'oratorio. A fianco delle strutture sono da segnalare l'intuizione per l'attività di Casa Betania per anziani, le iniziative per l'educazione dei bambini e dei giovani, l'apertura verso i più deboli, l'attenzione agli ammalati e i vari momenti di preghiera e di crescita spirituale.

Se i parroci, aiutati dai vari assistenti e dalle suore, sono stati bravi pastori è anche doveroso segnalare che i laici hanno sempre garantito la loro presenza, il loro amore incondizionato verso la parrocchia. Sono fiorite diverse vocazioni di speciale consacrazione: agli inizi degli anni settanta sono diventate suore di Maria Bambina tre ragazze, e successivamente sono stati consacrati un sacerdote, un diacono permanente ed un fratello nella congregazione dei padri oblati di Rho. Non vanno dimenticati anche altri due giovani che sono vissuti in parrocchia, pur non essendo nati in Melegnano e che sono stati ordinati sacerdoti uno nella Società delle Missioni Africane (SMA) e l'altro nell'ordine dei Frati Minori Cappuccini e in ultimo l'entrata in seminario di un giovane parrocchiano per iniziare la verifica della propria vocazione e la preparazione al sacerdozio, tutti segni della fecondità di questa parrocchia. Per questo pensiamo che il 50° non è solo memoria del passato ma profezia del futuro.

La Pro-Loco negli anni Settanta

Che grande storia

Di spalle Sala, a destra Miracoli con Cremonesi

Vespa Club, Scam e Scuderia Castellotti: storie di uomini e motori nelle quali ritrovo, sempre con ruoli di primo piano, Giuseppe Cremonesi. Stavolta vuole raccontarmi la felicissima stagione vissuta con la Pro-Loco Melegnano. Per farlo condivide i ricordi con i protagonisti di quelle indimenticabili stagioni: Giorgio Miracoli e soprattutto Gianluigi Sala. Ci ritroviamo dunque a sfogliare l'album dei ricordi ancora ben fissati nella memoria di questi personaggi, ai quali è superfluo fare domande. Basta stare ad ascoltarli, prendere appunti, segnare date, nomi e situazioni. A Melegnano la Pro-Loco nasce il 10 giugno 1972: l'associazione si pone lo scopo di sviluppare iniziative turistiche, culturali, ambientali, sociali, sportive, storiche e artistiche.

Melegnanesi illustri

Un progetto ambizioso che, già coinvolti nel Comitato Fiera del Perdono poi sciolto dall'amministrazione Danova, tiene insieme i nomi illustri delle famiglie imprenditoriali e professionali cittadine. Oltre ovviamente a Cremonesi, Miracoli e Sala, tra l'altro all'epoca direttore de "Il Melegnanese", ad avviare l'associazione e a chiederne l'inserimento nell'albo dell'E.T.P. sono Pizzini, De Rossi, Recagni, Balossi, Martinenghi, Corrada, Ferrari, Pignone, Pozzi, Rossi e Spadaccini. Come richiesto dalla legge, l'allora presidente Carlo Ripa di Meana chiede che lo statuto sia ratificato dal consiglio comunale cittadino, ma la decisione dell'istituzione sarà diversa. Il riconoscimento viene infatti dato alla Pro-Melegnano (*l'attuale Pro-Loco Melegnano*), che era nata circa un mese dopo.

L'acqua del Lamber

Ma tutto questo non impedisce all'allora Pro-Loco di giocare un ruolo di primo piano: anzi, è proprio la concorrenza a stimolare il proliferare di iniziative. Come non ricordare ad esempio Melegnano-Parole e Musica, concorso musicale per canzoni inedite (anche in dialetto) dedicate alla città? Ancora oggi conosciamo "L'acqua del Lamber" o "La lipa sul bachin", che furono composte proprio in quelle occasioni. Sempre musicale, a livelli ben più elevati, l'esibizione del soprano Renata Tebaldi; ma in città fece tappa anche la famosa scenografa Ada Legori. In quegli anni non mancarono neppure le escursioni, le gite culturali, quelle sportive e le mostre di pittura, tra cui la prima riservata agli artisti melegnanesi, che farà da viatico per la nascita del Circolo Artistico Melegnanese. Vengono proposte esposizioni apparentemente inusuali come quella dedicata agli "oggetti da salvare" o, nel centesimo anniversario della prima pubblicazione, alla "cartolina illustrata".

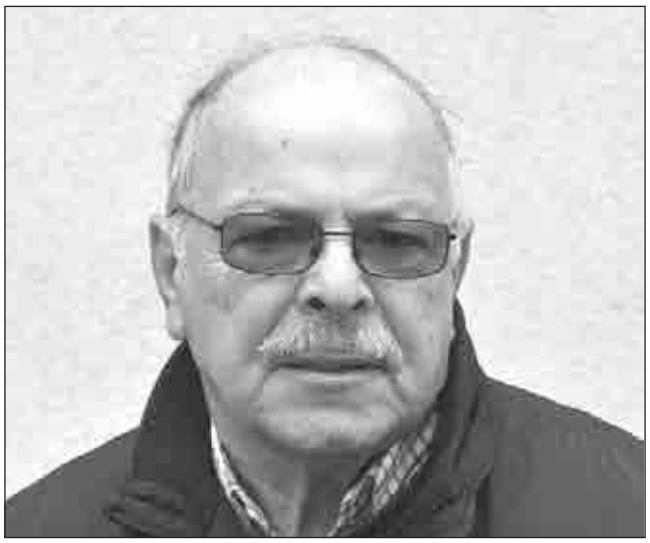
Il ricordo di Bettoni

Sempre in tema di anniversari, poi, non sfugge l'occasione dei cent'anni dalla nascita del celebre basso lirico di Melegnano Vincenzo Bettoni e dalla morte di Alessandro Manzoni. A completare le discipline artistiche classiche, anche la scultura aveva un proprio ruolo ben definito: senza ovviamente dimenticare la cinematografia, per la quale fu lanciato un concorso riservato ai cineamatori e denominato "la bobina estemporanea". Accanto a musei, cinema e teatri, non mancavano neppure le piazze: in occasione del Carnevale, la sfilata di carri con il concorso maschere coinvolgevano tutta la città nelle sue varie forme. Ad una quindicina di anni dalla fondazione infine, dopo avere lasciato tracce indelebili nella cultura e nel costume melegnanese, le varie attività andranno diradandosi sino alla definitiva chiusura.

Luciano Passoni

Il personaggio – Il fotoreporter Ferrari si racconta

"Il click, il Borgo, la polenta e..."



Sia la Fiera del Perdono o Miss Melegnano, la Notte bianca o il 25 Aprile, la mostra delle associazioni o la celebrazione religiosa: la sua macchina fotografica non manca davvero mai. C'è tutto questo e molto altro ancora nella simpatica chiacchierata con Emilio Ferrari, semplicemente "il Click" per gli innumerevoli amici, che negli ultimi 40 anni ha immortalato i momenti più salienti della nostra Melegnano.

Com'è stata la sua giovinezza?

Sono nato a Melegnano nel 1942, della mia infanzia ricordo ben poco: a differenza di tanti miei coetanei, non ho mai giocato a calcio. A 13 anni ero già in officina: nel 1965 poi, quando morì mio padre, mi offrirono il suo posto di lavoro alla Microfusione italiana in un reparto di radiologia industriale. Nacque proprio dalle immagini del corpo umano la straordinaria passione per la fotografia, che negli anni mi ha dato grandi soddisfazioni. Nonostante sia un autodidatta, ho visto infatti le mie immagini pubblicate sulle più importanti riviste fotografiche italiane ed internazionali.

La scelta che le ha cambiato la vita…

Certamente il matrimonio con mia moglie Ines e nel 1974 la nascita di nostra figlia Monica: sono davvero emozioni indescrivibili, che per forza di cose ti segnano per sempre.

Il posto di Melegnano che le piace di più…

Il Borgo con via San Martino e il pasque in via Piave davanti alla chiesa dei Servi: i luoghi dove sono nato, a cui mi legano gli indimenticabili ricordi della giovinezza.

Ma i baffi…

Li portavo sin dalla gioventù: mia figlia non mi ha mai visto senza. Ecco perché adesso non posso certo tagliarli.

Il suo principale difetto…

Sono un impulsivo, a volte parlo troppo in fretta. Spesso non mi vengono le parole: mi rammarico un po', ma pazienza.

La canzone che fischietta sotto la doccia…

Amo i brani di Domenico Modugno: e allora le dico "Volare oh oh, cantare oh oh oh, nel blu dipinto di blu, felice di stare lassù".

Qual è il suo piatto preferito?

La polenta con il gorgonzola, ne vado davvero ghiotto.

La squadra del cuore…

Poco più che 20enne, mi innamorai della Grande Inter, quella di Corso e Angelillo, Suarez e Jair, Facchetti e Mazzola. Nacque così la travolgente passione per i colori nerazzurri, che in tutti questi anni non mi ha mai abbandonato.

Cosa guarda in tv?

Sport, documentari e film polizieschi.

Quali sono i suoi hobby?

Fotografare, fotografare e ancora fotografare: è stato questo il grande amore della mia vita. Quando sento il click della macchina, provo una sensazione indescrivibile. Nonostante abbia scattato milioni di immagini, sono convinto che la foto più bella sia la prossima. Ecco perché cerco sempre di migliorarmi.

I fotografi della vita…

In primis le dico il francese Henri Cartier-Bresson, considerato un pioniere del foto-giornalismo tanto da meritare l'appellativo di "occhio del secolo". Tra gli italiani, invece, prediligo Gianni Berengo Gardin e Mario Giacomelli, fotoreporter apprezzati a livello internazionale di cui nel mio piccolo ho cercato di carpire i segreti.

Qual è il suo motto?

Vivi e lascia vivere: detto che ho sempre cercato di applicare nella vita di tutti i giorni.

Il diario di Prandi – La Melegnano di oggi

Una nobile decaduta

Ho un limpido ricordo della Melegnano di alcuni anni fa e poco oltre. *Altri luoghi…e altri tempi* direbbe una nota rima decadente.

Abituato al profumo del maggese Melegnano mi pareva ricca, e lo era. Si aspettava il fine settimana per respirare un'aria nuova, per incontrarsi o per riflettersi nelle invitanti vetrine.

Il sabato pomeriggio era una Mecca, il mercato della domenica era solo un pretesto per vedere tutti e parlare di tutto. Perfino al lunedì sera in castello c'era spazio culturale.

Viva, dinamica, operosa, Melegnano traghettava, con molte idee e poche risorse, un commercio, in sintonia con le ultime sfumature di un'economia agricola trascorsa e i flebili battiti di un importante passato industriale.

Il mio popolo è consapevole del perenne istinto al lavoro dedicava don Cesare alla sua città nei primi anni Settanta.

Oggi la città mi sembra una nobile aristocratica decaduta, confusa, che fatica a rialzarsi.

L'amico Carlo sta vestendo manichini che in pochi guarderanno, lo storico negozio chiuderà presto e l'economia locale fatica a emergere. Le serate sono scure non solo negli spazi, solo di notte c'è confronto ma non mi sembra illuminante.

La *City* sta occupando gli ultimi spazi. Non credo sia responsabile la solita strategia di mercato o la nuova urbanistica.

Se non rapiremo qualche buona idea dall'Iperuranio, vivremo soli nel vuoto, o poco altro.

Ernesto Prandi

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

L'angolo della poesia

Dolce momento

Dolcissimi baci a chi oggi
mi ama, facendomi sorridere
nel sonno!
A chi dipinge le mie giornate
di azzurro, regalandomi giardini,
balconi assolati!
A chi fa riempire i miei occhi
del cielo e del mare.
A chi mi stringe più appassionata
che mai, rendendomi viva…felice!

Maria D'Angelo

* * *

Piove

E fuori piove,
piove sulla natura in riposo,
sulle piante spoglie.
Piove nei nostri cuori
addolorati per i fratelli
colpiti dal terremoto,
mostro invisibile
che ha distrutto ogni cosa.
A loro va il nostro pensiero
e la nostra preghiera!!!
Gente che soffre,
che ha perduto ogni cosa.
Siamo vicini ai vostri bambini,
agli anziani, ai sofferenti.
Vi auguriamo di cuore
che cessi tanto dolore,
che possiate vivere serenamente,
e che possa tornare
presto a regnare la pace
nella vostra tormentata Terra!!!

Irma Rossi

* * *

Novembre

In fondo al viale
densa la nebbia
nasconde la terra
rivedo mia madre
ancor viva tra i fiori.
La sera dei morti
cuoceva castagne
alternava ricordi
ai misteri dolorosi:
un rosario ai padri
dei padri.
Insieme con noi
pregava i defunti
e sfornava bollenti
le gialle pepite
arrostite.

Marco Carina

* * *

Salvare un amore

Volare nel tuo cuore colmo di paure e d'amore,
rubarti quelle paure che distruggono la tua felicità,
farti volare come fa l'aquila sopra cime innevate,
guardare dall'alto ogni tua triste verità.
Immortalare il sole quando gioca a rimpiattino,
quando all'alba appare e poi la notte di nuovo scompare,
immaginare l'universo così complesso ed immenso
contando le stelle ad una ad una in una notte di luna.
Voglio solo respirare il senso della vita.

Angelo Sozzi

Storie meregnanine - Giacche a 4 bottoni, minigonne e…

Quando vestivamo alla Beatles

A metà degli anni Sessanta, non esistevano tanti stilisti come oggi: quei pochi che c'erano, si rivolgevano in massima parte all'universo femminile. Ma anche i giovani del tempo seguivano la moda che, dettata dai complessi musicali, era divulgata dalle foto dei giornali e dalle copertine dei dischi. Forme, stili e colori: tutto arrivava dall'Inghilterra grazie soprattutto ai Beatles, i quattro "scarafaggi" di Liverpool. Giacche a quattro bottoni con bavero piccolo, camicie con collo alto e punte arrotondate, pantaloni a tubo con vita bassa portati con certi cinturoni che, per dirla come allora, "per fài han düvüd tajà una vàca sül gir de pànsa". Procurarsi tutto questo non era affatto semplice, a volte addirittura impossibile. Tanto più che a Melegnano i negozi d'abbigliamento (el Turnièll, el Bértulàss, el Murèl e tanti altri ancora) vendevano più che altro stoffe. Quanto ai pochi abiti pronti, stavano volentieri sul classico.

El Brassasü, el Birùla el…

Ma come fare allora? Non potendo frequentare i negozi alla moda della vicina Milano (gireva poch danée), bisognava arrangiarsi possibilmente senza fare brutta figura. Grazie alla mamma sarta, i più fortunati modificavano le giacche che avevano già. Giornale alla mano e…"una strengiüda süi fianch", "una scürtadina ai mànegh", l'aggiunta di "un'asèta" con relativo bottone e una bella stirata: alla fine, striminzita al punto giusto proprio come imponeva la moda, la giacca era modificata in uno splendido (si fa per dire) modello alla "Beatles" con quattro bottoni. I meno fortunati, invece, cercavano aiuto in uno dei tanti sarti da uomo di Melegnano (el Marchìn, el Brassasü, el Viganò, el Gandini, el Birùla e via discorrendo), che dovevano convincere ad apportare alcune "indispensabili" modifiche al proprio capo d'abbigliamento. Da bravi intenditori quali erano, infatti, i sarti sconsigliavano intervento di questo tipo: "Guardé che sé cambia la moda, un butòn se pö tiràl via, ma l'asèta la vé rèsta sül göbb". Ma alla fine dovevano arrendersi: la giacca a quattro bottoni era indispensabile.

Ragazze in "gamba"

Da poco erano arrivate le prime immagini del popolo hippy e dei mitici raduni dell'isola di Wight, dove a farla da padrone erano le giacche variopinte e le camicie a fiori dai colori a dir poco improbabili. I più coraggiosi (pochi per la verità) giravano indossando dei "completini" che sembravano divise della "Banda d'Affori". Anche qui la fantasia non mancava di certo. Per procurarsi gli accessori, non c'era che un posto: "La féra de Sinigallia!", il mitico mercatino milanese del sabato, dove l'offerta era ampia e i prezzi contenuti. Quanto alle camicie, erano già più abbordabili: un bello scampolo di stoffa comprato al mercato, una brava camiciaia (ce n'erano tante a Melegnano), la solita foto ritagliata dal giornale come modello e…il gioco era fatto! Pure le ragazze non scherzavano: immaginate lo scompiglio creato dall'arrivo della minigonna. Le prime indossate erano molto, ma…molto corte: era una novità poco "digerita" dai genitori, ma essendo ragazze in "gamba" avevano trovato la soluzione (!?) Uscivano di casa indossando gonne di misura accettabile: una volta fuori, però, diventavano improvvisamente e magicamente…più corte!

Brütt & Bòn

Con il centro scolastico Giovanni Paolo II

Sant'Ambrogio a teatro

Centro scolastico Giovanni Paolo II protagonista nel cinema-teatro del piazzale delle Associazioni. L'appuntamento è fissato per le 20.30 di mercoledì 7 dicembre, quando i bambini, gli studenti, i docenti, gli ex alunni, i genitori e gli amici del centro scolastico in Borgo saranno protagonisti dello spettacolo musicale liberamente tratto da "I promessi sposi opera moderna" di Michele Guardì (foto di scena in basso).

La Giusy regista

La regia sarà affidata a Giusy Porru (foto) con l'assistenza di Milena Corradi, mentre le coreografie verranno curate da Gloria Tassone e Fabiola Maschi. Delle scenografie si occuperanno invece Fiorenza Piva e Damiano Reolon, cui si affiancherà Gabriella Volpini per quanto riguarda i costumi. Per informazioni è possibile telefonare allo 02/9834057 o al 334/2914325.

Classe 1941 in festa

Domenica 27 novembre la classe 1941 festeggia i 75 anni con una grande festa. Dopo la Messa alle 11.30 nella Basilica di San Giovanni, alle 13 l'appuntamento è al ristorante Telegrafo per un gustoso pranzo, cui seguiranno musica, danze e ricchi premi. Non mancate dunque, venite tutti alla festa.

L'artista del Circolo in mostra

Il talento di Rosanna

Le opere della pittrice Rosanna Bottani (nella foto) in mostra a San Giuliano. Dal 26 novembre al 4 dicembre, infatti, i quadri dell'artista del Circolo artistico di Melegnano saranno in mostra nello spazio cultura "Mario Tapia Raidc" in piazza della Vittoria 2 (ex Comune). L'inaugurazione è fissata per il 26 novembre alle 16 con l'intervento del professor Walter Pazzaia, mentre la mostra sarà poi visitabile la mattina dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 18.

In contemporanea anche un'esposizione di tappeti

Cazzamali in mostra all'Ebe

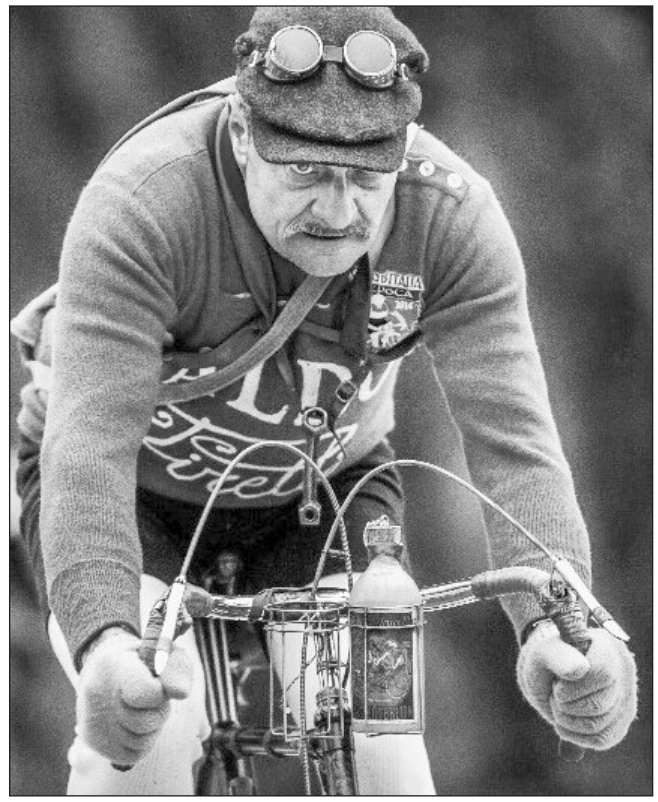
Nuova mostra per l'apprezzato pittore Antonio Cazzamali. Sino al 28 gennaio 2017, infatti, l'artista sarà protagonista di un'esposizione negli spazi dell'Ebe in fondo alla via Cerca Vecchia proprio ai confini tra i Comuni di Melegnano e Vizzolo. I quadri in mostra avranno come filo conduttore lo spazialismo, di cui Cazzamali (nella foto a sinistra con il patron dell'Ebe Ettore Conca) è stato un precursore a livello internazionale.

Aperta sino a fine gennaio

L'esposizione del pittore sarà peraltro accompagnata da una mostra di tappeti moderni, settore in cui da sempre l'Ebe rappresenta un punto di riferimento sull'intero territorio. Proprio per questo motivo la mostra al via in questi giorni sarà davvero un'occasione da non perdere per gli amanti dell'arte nelle sue varie forme. Chiusa dal 24 dicembre al 9 gennaio, l'esposizione sarà dunque visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 12.

Il ciclista di Melegnano protagonista alla corsa per eccellenza delle bici d'epoca

Abbili nella leggenda dell'Eroica



Anche un melegnanese all'Eroica, la manifestazione per eccellenza di bici d'epoca da corsa antecedenti al 1987. Si tratta di Alvaro Abbili che per la quarta volta, in sella ad una bicicletta datata 1920, ha partecipato alla corsa affrontando il percorso più lungo. "Venni casualmente a conoscenza della manifestazione nel 2013 dopo avere acquistato una bicicletta dal mio ciclista di fiducia, una Scotti da lui stesso costruita nel 1972 - racconta Abbili -. Vi partecipai allora per la prima volta sul percorso più lungo, rimanendo affascinato dalla bellezza del paesaggio e dal contesto".

25mila richieste di adesione

Da un ventennio l'Eroica si svolge in terra toscana, in quel di Gaiole in Chianti, cittadina ormai consacrata come "Paese dell'Eroica". Negli anni la corsa ha conosciuto un vero e proprio boom: dalle poche decine di iscritti del 1996 infatti, anno delle prima edizione, si è passati nel 2016 alle 25mila richieste di adesione. Quest'anno il numero fissato dall'organizzazione per gestire la manifestazione è stato di 7mila iscritti, che provenivano dall'Italia, dall'Europa e anche da vari Paesi extraeuropei. Cinque i percorsi a scelta che, a seconda delle capacità, si possono affrontare: 45, 75, 115, 135 e 209 chilometri, quest'ultimo con oltre 3.800 metri di dislivello.

In sella dalle 5 alle 20

"Nel 2014 vi partecipai con una Cimatti del 1947, mentre nelle ultime due edizioni con una Baldo corsa del 1920 senza rapporti - continua Abbili, che da diversi anni lavora alla Bercellesi -: negli anni alla crescita sportiva si è associata una grandissima soddisfazione a livello personale. Solo in 10 abbiamo portato a termine il percorso lungo con biciclette antecedenti al 1930, in sella tutto il giorno dalle 5 alle 20. Ma la gratificazione dello striscione d'arrivo, illuminato nel buio della sera, mi ha ripagato di tutta la fatica".

"Grandissima emozione"

Abbili è un veterano delle rievocazioni: negli anni ha infatti partecipato a due Milano-Sanremo epoca, due Eroiche England, una Parigi-Roubaix, un percorso Lourdes-Santiago e quest'anno, con un servizio documentato dalla Rai, alla Francigena Aosta-Roma. "Eppure - confida - è proprio l'Eroica il percorso che mi ha maggiormente appassionato". Ma Alvaro sta già pianificando i nuovi obiettivi per il 2017, che lo vedranno impegnato nella Milano-Sanremo, nell'Eroica Olanda e, come compimento triennale del pellegrinaggio Roma-Santiago, nel percorso Lourdes-Aosta.

In Nazionale nel paese di Roby Baggio

La favola di Alessandro Mallamo

Lo avevamo lasciato in una fredda serata di marzo, ce lo ritroviamo in Nazionale nel paese di Roby Baggio. A quanto pare gli ha portato fortuna l'intervista rilasciata nel 2015 al "Melegnanese": la favola è quella vissuta dal giovane vizzolese Alessandro Mallamo (nella foto), che un paio di settimane fa ha giocato con la Nazionale Under 18 a Caldogno, il paese balzato agli onori della cronaca per aver dato i natali al Divin codino, tra i più grandi calciatori italiani dell'ultimo trentennio. Classe 1999, trequartista o attaccante esterno, ormai da anni Alessandro milita nell'Atalanta, tra le cui file nella scorsa stagione ha vinto scudetto e supercoppa con l'Under 17.

Sulle orme di Kaka

"Il campione a cui mi ispiro? Certamente Ricardo Kaka, l'ex talento del grande Milan: sono un centrocampista offensivo - aveva confidato nell'intervista rilasciata a Fabio Ghigna -. A volte parto anche da seconda punta". Mallamo junior ha iniziato a giocare alla Pro Melegnano quando aveva solo cinque anni. "Tutto merito di papà Giovanni che, dopo aver disputato vari campionati a livello locale, mi ha trasmesso l'amore per il calcio - raccontava ancora al nostro giornale -. Dai 6 ai 12 anni, poi, ho militato nel Monza-Brianza. Ed ora ecco l'avventura all'Atalanta, che da sempre cura con particolare attenzione il settore giovanile". Negli anni infatti, prima di spiccare il volo verso i grandi club, dal sodalizio bergamasco sono passati giovani del calibro di Antonio Cabrini e Roberto Donadoni, Pippo Inzaghi e Cesare Prandelli. Ecco perché Mallamo non si è certo lasciato sfuggire l'occasione: forza, allora, caro Alessandro, "Il Melegnanese" seguirà sempre con grande attenzione le tue imprese sportive.

Vicecampione italiano di judo

Giudici sugli scudi

Novembre da incorniciare per le arti marziali della Polisportiva Csm. Al centro olimpico di Roma, infatti, l'istruttore Umberto Giudici ha conquistato la promozione a quarto dan: nella stessa giornata, poi, è stato premiato (nella foto con il campione Olimpico Fabio Basile, al termine dell'allenamento sostenuto insieme) per i risultati raggiunti nel 2016, durante il quale è stato vicecampione italiano di judo.